ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO
VIGODARZERE

Via Ca' Zusto, 8
35010 VIGODARZERE (PD)
C.F. 80029300284
049.8159369
pdic86500c@istruzione.it
www.icvigodarzere.edu.it

prot. n. 4708/b13c

Vigodarzere 4 Ottobre 2019

All'Albo on line
Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Al DSGA
Al Personale ATA
All'albo della scuola/ sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa. triennio 2019/22 ex art. 1, comma 14, L 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi; per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della Scuola;
PRESO ATTO che ai commi 12-17 l'art.1 della predetta Legge prevede che:
a) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa);
b) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo per le attività della Scuola del Dirigente scolastico;
c) il PTOF deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto; d) Il PTOF è sottoposto alla verifica dell'USR, che ne accerta la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e successivamente lo trasmette al MIUR;
e) Il PTOF, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, è pubblicato sul portale unico dei dati della Scuola;
VISTA la nota MIUR prot. n.1830 del 6/10/2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa";
VISTA la nota MIUR prot n.1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito alla valutazione e certificazione delle competenze e dell'Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione".
VISTO il D.lgs., 13 aprile 2017, n.60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creativita', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
VISTO il D.lgs.,13 aprile 2017, n.62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della L.107/2015"
VISTO il D.lgs, 13 aprile 2017, n° 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Firmato digitalmente da DILETTA GIUSEPPINA DI GIOVINE

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
VISTA la delibera n. del con la quale il Collegio ha condiviso e approvato l'impianto del presente Atto;
VISTO la seduta n. 2 del 13/12/2018 con la quale il Consiglio ha condiviso e approvato l'impianto del presente Atto;
TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni Organi collegiali)
TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di autovalutazione(RAV) e delle piste di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della Scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della Scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise d'innovazione delle pratiche d'insegnamento verso modelli orientati ad ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali e cooperativi favorevoli allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che hanno sperimentato modalità di insegnamento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore e ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e meta cognitivo;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la Scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
a) metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
b) modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; c) situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
AL FINE di offrire suggerimenti; mediare modelli; garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio, successo formativo);
CONSIDERATO che con la nota 17832 del16-10-2018 si forniscono alcune indicazioni generali per facilitare il lavoro di predisposizione del PTOF 2019/2022

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti
per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
relativo agli aa. ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzazione, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.
Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo,

Firmato digitalmente da DILETTA GIUSEPPINA DI GIOVINE

chiamano in causa tutti gli operatori scolastici, espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari: essi sono elementi indispensabili per la costruzione e la realizzazione di un Piano che non sia mero adempimento burocratico ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali al fine di fornire a tutti gli alunni il nostro servizio istituzionale e di rendere effettivo per tutti il diritto allo studio sancito dai commi 3 e 4 dell'art. 34 della Costituzione Italiana, dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani dell'ONU del 1948 e dalla Convenzione Internazionale ONU dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, ratificata dallo Stato Italiano con la L . 176 del 27 Maggio 199.
Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019/20.
Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:
- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.
Si ritiene, pertanto, necessario:
- sviluppare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- migliorare i risultati delle prove invalsi
... per raggiungere i seguenti obiettivi :
a) Aggiornare l'Offerta Formativa Triennale (PTOF) in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della Scuola.
b) Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
c) Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative:
- al contrasto di ogni forma di discriminazione;
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
d) Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF: al potenziamento delle competenze linguistiche della lingua italiana e delle lingue straniere
nella Scuola Secondaria di primo grado;
-al potenziamento della lingua inglese, anche attraverso l'introduzione della metodologia CLIL, nella Scuola Secondaria di primo grado;
e) Migliorare i processi di comunicazione informatizzata organizzativa interna ed esterna già avviati (registro elettronico; sito istituzionale; CAD; ecc.).
f) Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.
h) Sviluppare un'identità digitale attraverso attività di coding e di robotica educativa.
L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.
Il Piano dovrà pertanto includere:
- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- l'adesione al sessennio del PON FSE e FESR;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s":
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche …;
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;

Firmato digitalmente da DILETTA GIUSEPPINA DI GIOVINE

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ...;
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media ...;
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport ...;
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ...;
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali ...;
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali ...;
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale ...;
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe ...;
o) ... (riguarda il secondo ciclo dell'istruzione);
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati ...;
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità...;
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda ...;
s) definizione di un sistema di orientamento.
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (L.107/2015 comma 12);
- l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L.107/2015 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- la definizione delle risorse occorrenti;
- individuazione dei rapporti con il territorio;
- i regolamenti.

Il Piano dovrà, inoltre, esplicitare:
- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (L.107/2015 comma2);
- il fabbisogno di ATA (L.107/2015 comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.
Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il predetto piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.
Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, esso potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.
Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano, per il Collegio Docenti e l'intera comunità scolastica, e della responsabilità con cui il personale assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Diletta Giuseppina Di Giovine
(Documento firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da DILETTA GIUSEPPINA DI GIOVINE

Firmato digitalmente da DILETTA GIUSEPPINA DI GIOVINE